



## ***Cultura - Carlo Calenda torna in libreria con "Il Patto"***

**Roma - 14 dic 2023 (Prima Notizia 24) Un libro sui limiti della Seconda Repubblica.**

La Seconda Repubblica ha mostrato tutti i suoi limiti, ora è tempo di un nuovo Patto per riformare il paese, che non potrà essere un lavoro di parte, ma un percorso unificante nello spirito repubblicano dettato dalla Costituzione. Nella nostra Carta, c'è tutto quello che occorre per uscire dall'impasse italiana – identità nazionale, diritti civili, doveri civici, strumenti per aggiornare l'ordinamento dello stato –, tocca a noi, ora, avere il coraggio di cambiare. E' questo il leit motiv del nuovo libro di Carlo Calenda, "Il Patto - Oltre il trentennio perduto", uscito per La Nave di Teseo. Esattamente trent'anni fa, si apriva la Seconda Repubblica. Eravamo tutti lì a festeggiare la fine, insieme al sistema proporzionale, di un lungo periodo di politica asfittica e corrotta. Credevamo di entrare in una nuova era di modernità e dinamismo, ma le cose non sono andate come speravamo. In questi trent'anni tutti gli indicatori economici, sociali, culturali italiani sono peggiorati rispetto ai grandi Paesi europei. Il numero di cittadini che votano e partecipano alla vita politica si è ridotto drasticamente. Nessuna riforma incisiva è stata varata. I salari reali italiani hanno perso il due per cento contro un aumento superiore al trenta per cento di Francia e Germania. Abbiamo letteralmente buttato trent'anni – lo dicono i numeri e le tendenze, che non sono né di destra, né di sinistra – e continuiamo a perdere tempo in una battaglia tribale che nulla ha a che vedere con il senso più alto della politica. In questo vuoto ultradecennale di governo, i protagonisti del dibattito pubblico hanno preso la forma di "poteri storti": l'occupazione della Rai e dei giornali, la scomparsa della forza di rappresentanza dei sindacati e di Confindustria, le smisurate signorie locali dei governatori regionali, l'ego smisurato di leader politici che si circondano di circoli magici e guardano al loro particolare più che al bene dell'Italia.

*(Prima Notizia 24) Giovedì 14 Dicembre 2023*